

CLIENTE	Civicum	TESTATA	Finanza & Mercati	DATA	23 febbraio 2007
---------	----------------	---------	------------------------------	------	-------------------------

Mediobanca mette in fila Aem, Hera e Asm

Lo studio della Fondazione Civicum per la banca d'affari analizza la capitalizzazione e la performance borsistica di undici società di servizi locali quotate. La romana Acea è quarta

Aem Milano sul podio delle public utility quotate. A confermarlo è uno studio di Mediobanca che, per l'anno appena concluso, registra il primato della Spa milanese con 4,6 miliardi di capitalizzazione, seguita dall'emiliano-romagnola Hera con 3,3 miliardi, da Asm Brescia con 3,2 e da Acea con 3,1 miliardi. L'analisi presentata ieri a Milano - e realizzata in collaborazione con la Fondazione Civicum - considera anche la performance delle undici utility partecipate dai comuni e quotate a Piazza Affari, in base alla data e al prezzo di collocamento, confrontato

con i corsi rilevati alla fine degli anni tra il 2003 e il 2006. In totale le società analizzate esprimono una capitalizzazione di circa 18 miliardi, pari al 4,3% del valore complessivo delle quotate non finanziarie (era il 2,6% nel 2003). Valore rilevante, anche considerando che il numero delle società quotate è diminuito di un'unità, per effetto delle incorporazioni di Meta in Hera, di Amga in Aem Torino (ora Iride) di Acquedotto De Ferrari Galliera e Nicolay in Meditteranea delle Acque, parzialmente compensate dalle quotazioni di Save e Ascopiave. Sul fronte del-

la profittabilità la palma d'oro va alla bolognese Hera, la cui performance aziendale è risultata positiva in ciascun anno del periodo analizzato (2003-2006) e in forte progressione nel 2006. A fronte di un prezzo di collocamento pari a 1,225 euro, a fine dicembre 2006 un'azione Hera era trattata a 3,3 euro (+169%). Tuttavia la società che ha registrato l'apprezzamento più elevato è ancora Aem Milano (+193,7%), seguita da Aeroporti di Firenze, passata da 8,1 a 19,57 euro per azione. Numeri virtuosi quelli delle società che «rappresentano per i Comu-

ni realtà molto importanti, a volte più della stessa attività diretta amministrativa», osserva lo studio. L'azione svolta dai Comuni tramite le controllate, infatti, ha rappresentato nel 2005 oltre 8 volte il volume della spesa corrente del Comune di Brescia, 2,6 volte quella di Milano e 1,7 volte quella di Torino e di Roma. Su energia, acqua e gas i Comuni concentrano gran parte dei loro investimenti: 1,1 miliardi nel 2005, il 50% degli impieghi complessivi dei sei comuni considerati - Milano, Torino, Brescia, Napoli, Roma, Bologna - pari a 2,1 miliardi di euro. **S.F.**